


# Fondazione Casa Cardinale Maffi Onlus


## CODICE ETICO

<b>N. Rev.</b>	<b>Data</b>	<b>Motivazione</b>
1	28/06/2021	Seconda emissione

	<b>Codice Etico</b>	Rev 1 del 28/06/2021 Pag.2 di 13
---	---------------------	--

## Sommario

CAPO I.....	3
DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
1. MISSIONE.....	3
2. DESTINATARI.....	3
3. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	4
4. PRINCIPI FONDAMENTALI.....	4
5. CORRETTEZZA.....	7
6. CONFLITTO DI INTERESSI.....	7
7. RISERVATEZZA.....	8
8. ELEMENTI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO.....	8
CAPO II.....	10
COMPORTAMENTO NEGLI AFFARI.....	10
9. RELAZIONI DI AFFARI.....	10
10. RAPPORTI CON I FORNITORI.....	10
11. UTILIZZO DELLA RETE E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI.....	11
CAPO III.....	11
MODALITA' ATTUATIVE.....	11
12. SISTEMA DI CONTROLLO.....	11
13. DIVULGAZIONE.....	11
14. VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO.....	11
15. DISPOSIZIONI SANZIONATORIE.....	12
16. ORGANISMO DI VIGILANZA.....	12
17. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE.....	12
DEFINIZIONI.....	13

	<b>Codice Etico</b>	Rev 1 del 28/06/2021 Pag.3 di 13
---	---------------------	--

## CAPO I

# DISPOSIZIONI GENERALI

## 1. MISSIONE

La Fondazione Maffi si pone la missione di fornire un'assistenza individuale, continua e qualificata alla Persona, con l'intento di perseguire il miglioramento morale, materiale e sociale della condizione di chi si trova in situazioni di difficoltà, in relazione ad un proprio stato fisico, psichico o sociale, promuovendone la responsabile ed integrale partecipazione alla società, curando a tal fine anche l'aspetto residenziale, favorendo la creazione di un ambiente confortevole e familiare.

La missione della Fondazione per il bene comune si esplica attraverso la crescita e il miglioramento dei servizi offerti e ha come obiettivo la valorizzazione della qualità di vita dei Fratelli Preziosi ospitati, attraverso il coinvolgimento delle comunità e dei suoi interlocutori.

Essa viene perseguita attraverso un continuo impegno formativo che include e beneficia della vicinanza e intensa partecipazione dell'Ordinario Diocesano di Pisa.

La Fondazione Maffi adotta il presente Codice Etico al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei principi ai quali essa si ispira per raggiungere i propri fini istituzionali, adottando procedure e comportamenti atti a prevenire attività illecite o illegittime, migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività svolta, per garantire il soddisfacimento dei bisogni dei destinatari dell'attività stessa.

Il Codice Etico rappresenta l'insieme dei valori e dei principi che orientano, regolano e guidano il comportamento e l'agire professionale di tutti i soggetti, a tutti i livelli di responsabilità, che operano all'interno della Fondazione Maffi.

Le regole in esso contenute integrano il comportamento che i Destinatari sono tenuti ad osservare in virtù di leggi vigenti, civili e penali, e di obblighi contrattuali.


L'assunzione e la condivisione di valori etici sono indispensabili quando l'attività svolta ha una forte connotazione sociale e, soprattutto per la Fondazione che opera in assenza di fine di lucro, è di fondamentale importanza per il buon funzionamento e la credibilità nei confronti di cittadini, utenti e fornitori e, più in generale, verso l'intero contesto civile, ecclesiale e socio economico nel quale la stessa opera.

La Fondazione intende trasformare in un vantaggio competitivo la conoscenza e l'apprezzamento dei valori etici che la animano.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deciso l'adozione del presente Codice Etico (di seguito anche "Codice") che ha la finalità di fornire indirizzi generali di carattere etico comportamentale cui conformarsi nell'esecuzione delle proprie attività e nella conduzione dei rapporti, sia al proprio interno che nei confronti di terzi, anche al fine di contribuire a prevenire la realizzazione degli illeciti amministrativi dipendenti dai reati previsti dal D. Lgs. 231/2001.

## 2. DESTINATARI

Il presente Codice Etico è vincolante per tutti coloro che operano per la Fondazione Maffi: Amministratori, Organo di Controllo, Revisori, Dipendenti, inclusi i Dirigenti, senza eccezione alcuna, nonché tutti coloro che operano direttamente o indirettamente con la Fondazione, quali partner commerciali, consulenti, collaboratori esterni, volontari, che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Fondazione Maffi.

	<b>Codice Etico</b>	Rev 1 del 28/06/2021 Pag.4 di 13
---	---------------------	--

Tali soggetti sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice Etico e a contribuire alla sua attuazione ed alla diffusione dei principi in esso contenuti, promuovendone il rispetto anche da parte di tutti coloro con i quali intrattengono relazioni d'affari (clienti, fornitori, consulenti, ecc.).

La Fondazione Maffi si impegna a divulgare il Codice Etico presso i destinatari mediante apposite attività di formazione e comunicazione, in particolare si impegna a:

- Distribuire il Codice a tutti i collaboratori promuovendo anche incontri informativi
- Allegare il Codice alla Carta dei Servizi
- Trasmetterlo ad Enti pubblici e privati con i quali la Fondazione Maffi intrattiene rapporti continuativi e significativi
- Pubblicarlo sul proprio sito internet

### 3. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La Fondazione svolge la propria attività con integrità, nel rispetto delle leggi e dei principi etici e morali contenuti nel presente Codice e si impegna a non intraprendere o proseguire alcun rapporto con chiunque dimostri, anche attraverso il proprio comportamento, di non dividerne il contenuto e lo spirito.

I Destinatari devono, pertanto, attenersi ai principi di comportamento del presente Codice, che la Fondazione ha approvato e pubblicato, al fine di orientare tutti i destinatari verso comportamenti pienamente rispettosi delle norme giuridiche.

La Fondazione Maffi si impegna ad informare tutti i Destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del Codice, richiedendone l'osservanza. In particolare, Fondazione Maffi provvede:

- alla diffusione del Codice presso i Destinatari;
- all'aggiornamento delle disposizioni del Codice con riguardo alle esigenze che di volta in volta si potranno manifestare.


Il rispetto delle leggi è condizione essenziale affinché le finalità della Fondazione possano realizzarsi pienamente. In nessuna circostanza e per nessun motivo la pretesa di agire nell'interesse della Fondazione giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

### 4. PRINCIPI E VALORI FONDAMENTALI

La Fondazione Maffi promuove l'adesione spontanea e convinta da parte dei propri dipendenti e di tutti coloro che sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nello svolgimento di attività a favore e/o in nome e per conto di Fondazione Maffi, di una cultura basata sui seguenti principi generali:

#### *Centralità della persona*


La Fondazione Maffi pone al centro delle proprie azioni e delle proprie scelte la persona umana, a partire dai Fratelli Preziosi, cioè le persone di cui per missione si prende cura, fino a tutte le persone con cui entra in relazione a qualunque titolo, garantendone sempre il pieno rispetto della dignità ed integrità.

	<b>Codice Etico</b>	Rev 1 del 28/06/2021 Pag.5 di 13
---	---------------------	--

La Fondazione orienta le proprie azioni al rispetto della persona attraverso l'umanizzazione del rapporto con i Fratelli Preziosi per tutta la durata della loro permanenza nelle proprie Unità Operative.

Rientrano nella nozione di rispetto della persona:

- la migliore assistenza possibile, nei limiti delle finalità dell'Ente, come risposta al bisogno di supporto alle quotidiane esigenze di vita e/o risposta al bisogno sanitario;
- la salvaguardia e promozione dei diritti della persona assistita;
- l'affermazione della dignità della persona;
- il diritto alla riservatezza, con particolare riguardo ai dati sensibili della persona assistita, nel rispetto della sua dignità e secondo quanto previsto dalle norme vigenti;
- il riconoscimento dei seguenti valori e principi contenuti della Carta dei Servizi della Fondazione:
  - Valore della vita. Ogni persona, indipendentemente dalla condizione in cui si trova, è "persona" e la vita viene salvaguardata nel rispetto della dignità che è propria di ogni essere umano, fino alla morte naturale.
  - Valore della fragilità. I nostri "Fratelli Preziosi" sono persone speciali che, attraverso la loro fragilità, ci insegnano ad essere più umani e, nella convinzione che, per mezzo della relazione, in qualsiasi forma si realizzi con i nostri fratelli preziosi e con la società civile, possiamo generare una società migliore.
  - Principio di eguaglianza. Ogni persona che, per qualsiasi motivo, venga in relazione con la Residenza ha diritto di essere trattata in modo equanime. Si rifiuta ogni discriminazione basata sul sesso, etnia, nazionalità, religione, lingua, opinioni politiche e condizione sociale.
  - Principio di imparzialità e personalizzazione. Equità, giustizia ed obiettività sono i criteri ai quali si ispira il lavoro di tutti gli operatori della struttura. Ogni persona riceve l'assistenza in modo personalizzato per il soddisfacimento dei suoi specifici bisogni.
  - Principio della continuità. L'assistenza viene erogata con continuità e regolarità. Sono adottate tutte le misure necessarie per evitare o ridurre i disagi nell'eventualità di interruzione o di funzionamento irregolare del servizio.
  - Principio del diritto di scelta. È garantita a ciascun fratello e sorella prezioso/a la libertà di scegliere fra le alternative possibili circa le attività e i servizi proposti, in ottemperanza delle norme che regolano l'organizzazione e la convivenza all'interno della Residenza.
  - Principio della partecipazione. La partecipazione delle persone assistite e dei familiari alle attività proposte in struttura è fortemente auspicabile. Tutti sono invitati a esternare osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del servizio ed a partecipare alla raccolta di opinione per il soddisfacimento del servizio.
  - Principio di efficienza ed efficacia. La Fondazione si impegna a conseguire gli obiettivi pianificati mediante un utilizzo appropriato delle risorse, garantendo sempre il raggiungimento dei risultati previsti.
  - Diritto di cura del dolore, come forma di rispetto della dignità delle persone assistite.

	<b>Codice Etico</b>	Rev 1 del 28/06/2021 Pag.6 di 13
---	---------------------	--

### *Legalità*

La Fondazione riconosce come principio fondamentale dello svolgimento delle proprie attività il rispetto di tutte le leggi e le normative vigenti, facendosi parte attiva per la segnalazione di eventuali modifiche normative da apportare, qualora le norme si rivelino inadeguate.

La Fondazione esige dai soci, amministratori, dipendenti e da chiunque svolga, anche di fatto, funzioni di rappresentanza, il rispetto delle Leggi, di tutte le norme e dei principi da queste desumibili, nonché delle norme interne stabilite al fine di dare attuazione a quelle adottate da enti pubblici.

### *Lealtà*

Atteggiamento di correttezza e integrità morale e rispetto della propria dignità; puntuale rispetto dei doveri assunti nei confronti e per la Fondazione, evitando situazioni di conflitto di interessi.

### *Professionalità*

Il personale effettua le proprie attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno per conseguire gli obiettivi della Fondazione ed assumendosi le responsabilità che gli competono.

### *Imparzialità e pari opportunità*

La Fondazione Maffi garantisce la parità di trattamento per tutti coloro che entrano in contatto con l'Ente, nel rispetto della dignità della persona e di esigenze particolari, senza distinzioni di sesso, etnia, nazionalità, religione, lingua, opinioni politiche e condizione sociale.

### *Responsabilità*

Assunzione di responsabilità da parte di ciascuno dei Destinatari, sia nei confronti dei terzi che con gli altri componenti della struttura di Fondazione Maffi, per le azioni attuate, i servizi resi e per le prestazioni effettuate.

### *Rispetto*


Fondazione Maffi riconosce, in un clima di reciprocità, i diritti, il decoro, la dignità e la personalità stessa di tutti coloro che intrattengono rapporti di qualunque tipo con la Fondazione, e si astiene da tutte le manifestazioni che possano offenderli.

### *Correttezza*

Il comportamento di Fondazione Maffi verso gli altri è basato sul rispetto e sulla educazione, agisce secondo diligenza e buona fede osservando gli impegni assunti.

### *Trasparenza e completezza dell'informazione*

Tutti coloro che operano per conto della Fondazione Maffi sono tenuti a dare informazioni complete e comprensibili agli utenti, in applicazione delle normative vigenti. La Fondazione assicura una informazione ed una trasparenza conforme alla dignità della persona ed agli interessi coinvolti nell'attività della Fondazione.

	<b>Codice Etico</b>	Rev 1 del 28/06/2021 Pag.7 di 13
---	---------------------	--

### *Qualità, tutela dell'ambiente e della sicurezza*

Fondazione Maffi persegue il costante miglioramento della qualità dei propri servizi attivando, nel rispetto della legislazione vigente, soluzioni gestionali ed operative capaci di garantire la tutela ambientale e l'equilibrio ecologico, in un'ottica di sviluppo sostenibile e salvaguardia della salute e della sicurezza dei consumatori e dei propri lavoratori.

## **5. CORRETTEZZA**

### *Nelle operazioni/transazioni*

Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata e in ogni tempo verificabile.

Tutti coloro che effettuano le suddette operazioni devono garantire la rintracciabilità delle motivazioni che ne hanno consentito l'esecuzione, l'evidenza delle eventuali autorizzazioni e delle modalità di esecuzione dell'operazione medesima.

### *Negli Acquisti di beni e/o servizi*

I dipendenti e i soggetti che effettuano acquisti di beni e/o servizi, incluse anche le consulenze esterne, per conto della Fondazione, devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità e operare in conformità agli interessi coinvolti dalle attività della Fondazione.

La Fondazione, nella scelta dei propri fornitori, deve sempre seguire criteri oggettivi e documentabili e adottare comportamenti orientati al massimo vantaggio competitivo per la Fondazione, assicurando e garantendo al tempo stesso a tutti i fornitori lealtà, imparzialità e pari opportunità di collaborazione.

### *Nella documentazione e informazione*

Ogni Funzione/Direzione/Reparto/Responsabile di Unità Operativa è responsabile della veridicità, autenticità e originalità della documentazione prodotta e delle informazioni rese nello svolgimento dell'attività di propria competenza.

### *Nei contributi*


Fondazione Maffi può aderire alle richieste di contributi limitatamente a proposte provenienti da enti di qualsiasi tipo e associazioni *no profit* oppure che svolgono attività di elevato valore culturale o benefico.

## **6. CONFLITTO DI INTERESSI**

Le attività svolte dalla Fondazione devono essere sempre unicamente orientate alle finalità della Fondazione ed alla tutela della persona assistita.

Gli operatori, a qualunque livello, dovranno pertanto evitare che la loro condotta possa dare origine a situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, da ravvisarsi in tutti i casi in cui:

- I dipendenti a qualsiasi livello, nell'esercizio delle loro funzioni, perseguano interessi diversi da quelli propri della finalità della Fondazione;

	<b>Codice Etico</b>	Rev 1 del 28/06/2021 Pag.8 di 13
---	---------------------	--

- i dipendenti, a qualsiasi livello, si avvantaggino personalmente delle eventuali opportunità economiche che dovessero emergere dal lavoro.

Tutti coloro che abbiano rapporti di collaborazione con l'Ente, laddove versino anche involontariamente in situazioni di conflitto di interesse, si asterranno temporaneamente dall'assumere decisioni o svolgere attività inerenti alla materia conflittuale ed informeranno per iscritto l'Amministrazione dell'Ente in merito agli eventuali interessi, economici, finanziari o di altra natura, che essi, i loro parenti ed affini entro il secondo grado o i soggetti conviventi, abbiano nelle attività o nelle decisioni da prendere.

I Destinatari non utilizzano a fini personali beni e attrezzature di cui dispongano nello svolgimento della funzione o dell'incarico. Il patrimonio della Fondazione -mobile e immobile- deve essere impiegato in modo appropriato, diligente, conforme alla specifica destinazione, conservandone la funzionalità. Ciascun dipendente è responsabile dei mezzi di lavoro affidatigli e dell'ambiente di lavoro in cui opera, ne mantiene la salubrità e la pulizia.

Qualora il Destinatario riceva da parte di un terzo un'offerta o una richiesta di benefici, salvo omaggi di uso commerciale o di modico valore, non accetta detta offerta, né aderisce a detta richiesta e ne informa immediatamente il proprio superiore gerarchico o il soggetto cui sia tenuto a riferire per le iniziative del caso.

## 7. RISERVATEZZA

La Fondazione garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza delle informazioni in proprio possesso.

L'attività della Fondazione Maffi prevede, per sua natura, che siano acquisiti, conservati e trattati dati sensibili di natura personale e talora giudiziaria che riguardano i Fratelli Preziosi o i loro familiari.

Le banche dati aziendali possono contenere dati che, per loro natura, sono protetti dalla normativa sulla privacy, dati che non possono quindi essere resi noti all'esterno, ed infine dati dalla cui divulgazione potrebbero derivare danni alla stessa Fondazione, oltre che alla persona interessata.

I dipendenti e i collaboratori a qualunque titolo sono tenuti a tutelare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni apprese in ragione del proprio ufficio. Le informazioni acquisite o elaborate nell'esercizio della propria funzione non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza la preventiva autorizzazione da parte del responsabile del trattamento o della persona interessata.

Ciascun dipendente o collaboratore è tenuto a trattare unicamente i dati che si reputano strettamente necessari e che pertanto sono direttamente connessi al corretto svolgimento dei compiti affidati.


I dati devono essere conservati in modo da impedire a terzi estranei di acquisirne la conoscenza.

La Fondazione, dal canto suo, si impegna a salvaguardare la riservatezza dei dati relativi ai propri dipendenti, onde evitare ogni abuso ovvero un uso improprio degli stessi.

## 8. ELEMENTI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

È competenza della committenza pubblica fissare contrattualmente gli standard qualitativi e quantitativi del servizio. Ciò nonostante la Fondazione, oltre a rispettare con rigore e lealtà le



	<b>Codice Etico</b>	Rev 1 del 28/06/2021 Pag.9 di 13
---	---------------------	--

convenzioni con la Regione o con qualsiasi altro Ente pubblico territoriale, persegue obiettivi di miglioramento della qualità del servizio assistenziale, attraverso l'adozione di particolari principi deontologici.

La FCCM si impegna a dare informativa ai FP e ai loro familiari delle regole contenute nelle convenzioni in essere con gli Enti pubblici, nel regolamento interno nonché nella carta dei servizi delle singole strutture, al fine di assicurare uniforme conoscenza dei comportamenti da adottare.

Principi diretti al Personale Dipendente:

- a) Considerare le risorse umane come un elemento vitale per l'esistenza e per il buon funzionamento dell'Ente;
- b) Affinare e valorizzare le capacità e le competenze di ciascun operatore;
- c) Fare in modo che ciascuno abbia l'opportunità di esprimere il proprio potenziale professionale;
- d) Motivare, incentivare e favorire il lavoro in team, al fine di incrementare il coinvolgimento degli operatori, sia nella fase di operatività ordinaria che in fase di progettazione delle attività future;
- e) Applicare, nella gestione delle risorse umane, criteri di riconoscimento del merito e della professionalità.
- f) Erogare al personale dipendente una costante formazione, capace di accrescere non solo le competenze professionali di ciascuno, così da far acquisire, laddove necessario, i titoli abilitativi richiesti dal lavoro assegnato, ma anche le capacità empatiche individuali necessarie a creare capacità di relazione con i Fratelli Preziosi.

Principi diretti ai Fratelli Preziosi:

- a) Garantire la migliore qualità di vita possibile, tenuto conto delle condizioni psico-fisiche e attitudinali individuali, fornendo, oltre all'assistenza continuativa qualificata, una organizzazione di vita giornaliera finalizzata a soddisfare anche le personali inclinazioni di socialità;
- b) Promuovere l'attenzione alle problematiche nutrizionali come strumento di valutazione della qualità delle strutture; assicurare, in ragione delle varie tipologie di Fratelli Preziosi, prestazioni nutrizionali eque e garantite, privilegiando salubrità e sicurezza del cibo, tenendo conto di elementi quali la tradizione e la stagionalità; contribuire ad aspetti etici di riferimento nell'alimentazione, privilegiando prodotti di filiera corta, riducendo gli sprechi e l'inquinamento ambientale; nel rispetto della centralità della persona, mediare i concetti tecnicamente nutrizionali con gli aspetti di gradevolezza e piacere del pasto e del momento alimentare; prevedere schemi dietetici costituiti da un numero minimo garantito di tipologie di pasti differenziati per contenuto proteico-energetico e/o per consistenza in base alle necessità individuali;
- c) Aiutare i Fratelli Preziosi a coltivare e riscoprire le proprie abilità, con attività che stimolino le loro funzioni percettivo/motorie, creando ove possibile occasioni che stimolino la socializzazione e aiutino a mantenere le capacità fisiche e mentali; mantenere e agevolare i contatti con la realtà esterna, anche attraverso l'intervento di organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale; far conoscere l'organizzazione e le attività delle Unità Operative e agevolare i momenti di scambio con il territorio in cui sono inserite;
- d) Promuovere l'utilizzo di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione e dei bisogni dei Fratelli Preziosi, anche mediante strumenti di indagine che coinvolgano i loro familiari.

	<b>Codice Etico</b>	Rev 1 del 28/06/2021 Pag.10 di 13
---	---------------------	---

## CAPO II

# COMPORTAMENTO NEGLI AFFARI

## 9. RELAZIONI DI AFFARI

I dipendenti di Fondazione Maffi e i collaboratori esterni che agiscono in nome o per conto della Fondazione stessa, sono tenuti nei rapporti di contenuto giuridico patrimoniale di interesse della Fondazione e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza ed efficienza.

La Fondazione Maffi è consapevole – come soggetto facente parte di una rete più ampia - del proprio ruolo e della propria responsabilità – sociale ed economica - rispetto al territorio di riferimento.

Infatti essa partecipa alla massimizzazione dei benefici per la collettività, in termini di disponibilità e di qualità dei servizi offerti.

La Fondazione Maffi pertanto, con spirito di servizio e di collaborazione, dedica le proprie energie, laddove richiesto, a studiare e fornire alle Istituzioni locali propri contributi all'attività progettuale indirizzata alla realizzazione di infrastrutture adeguate alle esigenze del territorio, utilizzando anche l'esperienza maturata sul campo.

Qualora venisse essa stessa chiamata alla realizzazione di nuove infrastrutture, nel progettare le stesse, così come negli eventuali interventi di ristrutturazione e di riconversione dell'esistente, la Fondazione si fa carico di garantire il rispetto della qualità ambientale, garantendo, a tale proposito, la massima collaborazione con gli enti territoriali di riferimento e tutte le istituzioni che operano a tutela della salvaguardia dell'ambiente.

La Fondazione intrattiene con la Regione o il committente comportamenti leali e collaborativi all'interno del rapporto convenzionale.


Inoltre, al fine di realizzare la propria piena integrazione con il territorio, la Fondazione collabora con le autorità socio-sanitarie locali, con i Comuni e Province, nel rispetto delle reciproche competenze, soprattutto con riferimento a quei progetti socio-assistenziali per la cui realizzazione ottimale, anche in termini di tempo, sia necessario addivenire alla conclusione di accordi di programma.

## 10. RAPPORTI CON I FORNITORI

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto sono basate su una valutazione obiettiva della qualità e del prezzo del bene o del servizio, nonché delle garanzie di assistenza e di tempestività.

Fondazione Maffi si impegna a:

- osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori;
- non precludere ad alcuna azienda fornitrice, in possesso dei requisiti richiesti e delle autorizzazioni o concessioni necessarie all'attività per cui sono chiamati, la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura presso Fondazione Maffi, adottando nella selezione criteri di valutazione oggettivi, secondo modalità dichiarate e trasparenti;

	<b>Codice Etico</b>	Rev 1 del 28/06/2021 Pag.11 di 13
---	---------------------	---

- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei clienti di Fondazione Maffi in termini di qualità, costo e tempi di consegna in misura almeno pari alle loro aspettative;
- mantenere un dialogo franco e aperto con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali.

## **11. UTILIZZO DELLA RETE E DEGLI STRUMENTI INFORMATICI**

La Fondazione si dota di un regolamento per l'utilizzo della rete e degli strumenti informatici (a cui si rimanda) con l'obiettivo di regolamentare l'utilizzo delle nuove tecnologie per i dipendenti e i collaboratori della Fondazione.

### **CAPO III**

## **MODALITA' ATTUATIVE**

### **12. SISTEMA DI CONTROLLO**

L'organo di Amministrazione verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno ed esegue gli interventi ritenuti necessari od opportuni per assicurarne il miglior funzionamento.

Per la verifica e l'applicazione delle norme contenute nel presente Codice è, inoltre, istituito un apposito Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

### **13. DIVULGAZIONE**

Il presente Codice viene portato a conoscenza degli Organi sociali e dei suoi componenti, dei Dipendenti della Fondazione, dei Consulenti e Collaboratori, dei Procuratori e di tutti coloro che possano agire per conto della Fondazione.


Il presente Codice è pubblicato sul sito internet della Fondazione.

Tutti i citati soggetti sono tenuti ad apprendere i contenuti e a rispettarne le regole. Eventuali dubbi applicativi connessi al presente Codice devono essere tempestivamente discussi con l'Organismo di Vigilanza.

### **14. VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO**

L'osservanza delle norme del codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti della Fondazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 2104, 2105 e 2106 del Codice Civile.

La grave e persistente violazione delle norme del presente Codice lede il rapporto di fiducia instaurato con la Fondazione e può portare ad azioni disciplinari e di risarcimento del danno, fermo restando, per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della l. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e s.m.i., dai contratti collettivi di lavoro e dai codici disciplinari adottati dalla Fondazione.

	<b>Codice Etico</b>	Rev 1 del 28/06/2021 Pag.12 di 13
---	---------------------	---

## 15. DISPOSIZIONI SANZIONATORIE

In caso di violazioni del Codice Etico, la Fondazione adotta – nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali e compatibilmente a quanto previsto dal quadro normativo vigente e anche dal sistema sanzionatorio previsto dal “Modello 231”, provvedimenti disciplinari, che possono giungere sino al loro allontanamento dalla Fondazione.

La Fondazione, nei casi verificati di infrazione ai principi del Codice Etico che presentino altresì gli estremi di reato, si riserva di procedere giudizialmente nei confronti dei soggetti coinvolti.

## 16. ORGANISMO DI VIGILANZA

E' istituito l'Organismo di Vigilanza per il controllo interno ai sensi del D.Lgs. 231/2001 avente il compito di vigilare sull'attuazione ed il rispetto del presente Codice e sul Modello di organizzazione e gestione, sulla loro effettività, adeguatezza e capacità di mantenere nel tempo i requisiti di funzionalità e solidità richiesti dalla legge.

Con riferimento al Codice Etico, l'Organismo di Vigilanza ha la responsabilità di esprimere pareri vincolanti riguardo alle problematiche di natura etica che potrebbero insorgere nell'ambito delle decisioni aziendali e alle presunte violazioni del Codice ad esso riferite dai responsabili di funzione. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza deve seguire la revisione periodica del Codice Etico e dei suoi meccanismi di attuazione anche attraverso la presentazione di proposte di adeguamento ed ha il compito di impostare il piano di comunicazione e formazione etica.

## 17. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE


Tutti i dipendenti sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza al proprio responsabile di funzione e/o all'Organismo di Vigilanza ogni notizia di cui siano venuti a conoscenza nell'espletamento delle loro attività lavorative, circa violazioni di norme giuridiche, del Codice di comportamento o altre disposizioni aziendali che possano, a qualunque titolo, coinvolgere la Fondazione.

I responsabili di funzione devono vigilare sull'operato dei propri dipendenti e devono informare l'Organismo di Vigilanza di ogni possibile violazione delle predette norme.

Le segnalazioni potranno essere inoltre rivolte direttamente all'Organismo di vigilanza e potranno essere effettuate, anche in forma anonima, in forma scritta, forma orale o in via telematica anche tramite la mail: [odv231@fondazionemaffi.it](mailto:odv231@fondazionemaffi.it).

L'Organismo di Vigilanza è tenuto ad agire in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità degli stessi, fatti salvi gli eventuali obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Le segnalazioni sopra menzionate devono essere prontamente verificate dallo stesso Organismo di Vigilanza che, nei casi di accertate violazioni del Codice Etico, deve darne notizia al Consiglio di Amministrazione.

	<b>Codice Etico</b>	Rev 1 del 28/06/2021 Pag.13 di 13
---	---------------------	---

La mancata osservanza del dovere d'informazione in esame è sanzionabile ai sensi del sistema disciplinare previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e s.m.i., su proposta dell'Organismo di Vigilanza, come anche previsto nei paragrafi successivi.

La Fondazione prevede:

- canali alternativi di segnalazione, di cui almeno uno idoneo a garantire, anche con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante;
- misure idonee a tutelare l'identità del segnalante e a mantenere la riservatezza dell'informazione in ogni contesto successivo alla segnalazione, nei limiti in cui l'anonimato e la riservatezza siano opponibili per legge;
- il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;
- nel sistema disciplinare adottato, sanzioni nei confronti di chi viola gli obblighi di riservatezza o compie atti di ritorsione o discriminatori nei confronti del segnalante.

\*\*\*

## DEFINIZIONI

**Fondazione Maffi o Fondazione:** Fondazione Casa Cardinale Maffi Onlus

**Fratelli Preziosi:** le Persone di cui ci prendiamo cura

**Attività sensibile:** attività il cui svolgimento espone la Fondazione al rischio di reati di cui al D.Lgs. 231/2001.

**CCNL:** Contratto Collettivo Nazionale Lavoro in vigore, applicato da Fondazione Maffi.

**Codice Etico o Codice:** Codice Etico adottato dalla Fondazione con delibera del Consiglio di Amministrazione.

**Consulente/i:** persona fisica o giuridica che agisce in nome e per conto di Fondazione Maffi sulla base di un mandato o di un contratto di consulenza o collaborazione.

**Dipendenti:** persona fisica facente parte di Fondazione Maffi in forza di un contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, di somministrazione, di stage.

**Modello o Modello organizzativo 231:** Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

**Organismo di Vigilanza o OdV:** organismo previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché dell'aggiornamento dello stesso sulla base delle mutate esigenze di controllo.

**Organi Sociali:** Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale (o Sindaco unico) di Fondazione Maffi, sia nella dimensione collegiale che come singoli componenti.

**P.A.:** Pubblica Amministrazione, intesa come insieme di tutte le funzioni di carattere pubblicistico (legislativa, amministrativa e giudiziaria) dello Stato o di altri enti pubblici ovvero soggetti privati che svolgono mansioni in nome e per conto di un organismo pubblico.

**Partner:** controparti contrattuali di Fondazione Maffi i quali, in modo diretto o indiretto, contribuiscano al processo di erogazione del servizio, ovvero soggetti con i quali la Fondazione stipuli una qualunque forma di collaborazione.